

MERCATO GLOBALE GRANDI SCENARI

Il petrolio era sceso sotto a 60 dollari al barile. Con il cartello produttivo, dopo un periodo di silenzio, si è rimesso a smuovere il mercato. E le prospettive.

di Bhushan Bahree

Opec di nuovo in scena

L'Organizzazione dei paesi produttori di petrolio ha sempre attirato frotte di giornalisti e analisti alle sue frequenti riunioni. Ma per oltre un anno gli incontri si sono svolti in un'atmosfera di palese tranquillità. Palese il motivo di tanta calma: gli accordi del petrolio, rappresentati all'incirca dai paesi produttori, hanno avuto poco da fare. Il prezzo del greggio rimase per lungo tempo nella fascia alta del mercato e gli stessi paesi produttori hanno continuato a vendere tutto o quasi il petrolio prodotto. Di conseguenza il futuro di un...

gli improvvisi aumenti, e neppure la tigre di carta degli anni 80 e 90, quando il prezzo del greggio languì e addirittura crollò. Ali Naimi, il potente ministro del petrolio saudita, ha ripartito l'organizzazione a discutere di commercio del greggio, lasciando perdere le questioni politiche e nazionali che, nel corso degli anni, avevano finito con l'ispurire la condotta.

MATERIE PRIME

Le recenti controversie sulla ripartizione dei tagli alla produzione di mostrano, tuttavia, che l'Opec non è ancora un modello di armonia. Vi è chi, nel settore del petrolio, ritiene che sul lungo termine l'Opec possa solo rafforzarsi in un mondo che ha sempre più bisogno dell'oro nero che il cartello produce. Alcuni analisti, inoltre, sostengono che gli agitati mercati del greggio necessitano di un elemento moderatore. Il prezzo del petrolio sareb...

Il prezzo del petrolio è salito in questo periodo per due motivi, non ultimo il calo della produzione irachena, verificatosi dopo che gli Stati Uniti hanno invaso il paese nel 2003 dando origine a una situazione caotica che perdura. Uno dei principali fattori coinvolti, tuttavia, è che negli ultimi decenni la domanda mondiale di petrolio è aumentata più di quanto l'offerta non l'abbia saputa soddisfare. Questo squilibrio ha ridotto a livello mondiale la distanza tra domanda e capacità di offerta residua, appannaggio unico (di quasi) dell'Arabia Saudita, del Kuwait e degli Emirati Arabi Uniti. È una testimonianza del potenziale dell'Opec i cui membri controllano oltre il 76% delle riserve di greggio a livello mondiale, ma producono solo il 40% circa degli 85 milioni di barili consumati ogni giorno in tutto il mondo. Per oltre trent'anni l'Opec ha limi...

tato al Congresso quest'anno, ha fatto notare che le attività dell'Opec, in qualità di cartello, sarebbero illegali se fossero svolte da società private. Le azioni legali promosse da alcuni privati contro l'Opec in alcuni tribunali Usa si sono risolte in un nulla di fatto proprio perché l'organizzazione è composta da 11 stati sovrani. L'Opec è oggi anche molto più scaltra di quanto lo fosse agli inizi degli anni 80. Per esempio, è diventata molto brava a esportare su altri (come gli speculatori) gli inventari, si muove nella domanda, la responsabilità dei mutamenti del greggio, che attualmente costa tre volte quello che costava di tre anni fa. A un incontro dell'Opec, tenuto a giugno in un hotel di Caracas, in Venezuela, si sono viste due dimissioni, accompagnate da sberle e scortate da un corpo di sicurezza armato su su dai vetri oscurati. Le dimissioni di dimissioni erano assai ele...

Stavola, invece, la riunione è stata un passo eventuale per i ministri del cartello petrolifero che in patria sono ostacolati per i fiumi di denaro che affluiscono nelle casse dell'ero greggio. Davanti ai potenti televisivi grandi pacche sulle spalle ed espressioni di orgoglio. Per i paesi membri dell'Opec l'aumento del prezzo del petrolio significa che quest'anno la vendita dell'oro nero potrebbe portare nelle loro casse oltre 500 miliardi di dollari, cinque volte i 107 miliardi del 1998. Questo è quanto sostiene la PricewaterhouseCoopers, società di Washington specializzata nel settore. Oggi nessuno demoralizza l'Opec, poiché l'organizzazione non pone più limiti alle sberle e perché i mutamenti epinonici al rialzo il costo del petrolio sono altri. Tuttavia gli stati membri escludono l'intenzione di spingere il ribasso prezzi praticando sconti sull'oro...

ralle. Un barile di greggio per produrre il galle, nella maggior parte dei paesi dell'Opec, il costo è inferiore ai 2 dollari, quest'anno è stato scambiato a oltre 75 dollari. Ma ora il prezzo è sceso sotto ai 60 dollari. E con il cartello adesso sta bastando per decidere chi debba sostenere il prezzo del greggio. Durante il weekend l'Opec ha organizzato un incontro straordinario giovedì 19 a Doha, nel Qatar, dove ha deciso di ridurre la produzione di 1,2 milioni di barili al giorno (da 27,5 a 26,3 milioni) dal 1° novembre: gli zar del petrolio hanno ripreso a dettare legge al mercato. Oggi l'Opec non è più lo spauracchio degli anni 70, che scosse il mondo con gli shock del petrolio e...

spec non compensasse le variazioni della domanda adeguando la propria produzione. Questa è una megra consolazione per il consumatore, costretto a pagare prezzi esorbitanti al distributore. Intanto tutti i produttori di petrolio, dall'Angola alla Russia, agli Stati Uniti, impongono tagli e ricavano solo sostanziosi dalla vendita dell'oro nero. E con loro le società petrolifere internazionali e le raffinerie.

riserve costruite in questi anni. Inoltre, le internazionali a usare risorse molto più costose in altre parti del pianeta, dalle distese ghiacciate dell'Alaska al tempestoso Mare del Nord. Gli stati membri dell'Opec hanno spesso litigato ma sono riusciti a tener strette le proprie riserve e a sostenere di conseguenza i prezzi, utilizzando un sistema di quote di produzione. Un resoconto della statunitense Federal Trade Commission, presen...

nezziano, il famoso Ghil Rahman Sanchez, a sequestrare nel dicembre 1975 i ministri del petrolio dei paesi dell'Opec, in riunione a Vienna nella sede centrale dell'organizzazione, e a richiedere un miliardo di dollari per la loro liberazione. Tre persone furono uccise e otto ferite, prima che Carlos e compagni liberassero gli ostaggi e fuggissero in Algeria con un riscatto di decine di milioni di dollari.

stati del petrolio. Oggi l'Opec non è più lo spauracchio degli anni 70, che scosse il mondo con gli shock del petrolio e prendere gli altri, ha detto Naimi a Caracas, indiscutibilmente l'uomo più potente del mondo del petrolio. Il motivo? Se anche venissero praticati degli sconti, dall'Arabia Saudita o dagli altri paesi, le raffinerie potrebbero vendere petrolio e derivati a prezzi di mercato e intascare la maggiore differenza. Sebbene i prezzi alti (l'altro pratic) un'impostazione sui consumatori abbiamo abbattuto la crescita economica, l'economia mondiale è finalmente giusta, non grande sorpresa di tutti, ad assicurare lo shock senza nuovi problemi a crescere. Rispetti del settore ripetono che la forza dei paesi membri dell'Opec aumenterà sempre più fino a quando la produzione dei paesi non membri raggiungerà il culmine forse addirittura già nel 2010. Da quel momento in avanti, se la domanda mondiale di greggio aumenterà, bisognerà soddisfare l'attinenza alle ampie riserve dell'Opec. Negli ultimi anni la domanda mondiale di petrolio ha oscillato...

Ministero dei Trasporti GESTIONE ENERGETICA DELLA FERROVIA CIRCUMETRA Via Cavour 33/A 10128 Roma - Italia Telefono 065541117, Telefax 065401022

BRADANO ENERGIA S.R.L. AVVISO PUBBLICO Progetto relativo ad una centrale termoelettrica a vapore a potenza elettrica nominale di 400 MWte, nel Comune di Isola, nella zona industriale di Isola, località Isola di Mezzano, per la quale si procede alla procedura di valutazione di impatto ambientale e della Autorizzazione Ambientale Integrata. La società Bradano Energia S.r.l. con sede legale in Viale Bertica Merlo, 21 - 130322 Milano

Opere P.I.a. Riunito Centro Servizi all'anziano "Burla Lodigiani" Viale Filippini, 85 - Luzzara - Reggio Emilia